

Resoconto di novembre.

Del mese di ottobre abbiamo già parlato ma voglio riprenderlo perché è un mese molto importante. Inizia con l'anniversario della nascita di Gandhi e culmina con le grandi feste in onore della Dea, molto sentite nelle aree rurali. In questo mese nel sud dell'India piove tantissimo, segno della generosità della Madre Terra e del suo connubio di fertilità con il Cielo. La distribuzione di piantine si è quindi intensificata e il vivaio si è svuotato. Stiamo cominciando a preparare le piantine da distribuire a gennaio durante la marcia di sensibilizzazione nei villaggi a cui prenderà parte il gruppo di visitatori atteso dall'Italia. All'Ashram abbiamo festeggiato insieme ai bambini dei villaggi le giornate più importanti e significative condividendo insieme squisiti pasti ricchi di dolci tradizionali. Si sono conclusi per tempo i lavori di ristrutturazione della cucina e abbiamo anche una nuova persona che è venuta a vivere all'ashram, una 'nonnina' che ci aiuta in cucina e che è arrivata molto debole e malata ma in un mese si è ristabilita benissimo grazie alle cure ayurvediche. Questa donna è un po' il simbolo del dare e del ricevere, l'abbiamo accolta per darle un aiuto che le era venuto a mancare perché anche la famiglia della figlia è molto povera, ma ora è diventata una figura preziosa, soprattutto per gli studenti che prima dovevano cucinarsi la colazione e il pranzo da portarsi a scuola ogni mattina. Abbiamo così deciso di pagarle un salario pieno, perché se lo merita e credo sia importante aiutare non solo i bambini ma anche gli anziani.



L'ultima delle feste della Dea si è svolta a novembre ed era dedicata alla Dea Lakshmi, la sposa di Vishnu, colei che aiuta a mantenere la perseveranza necessaria per raggiungere un obiettivo. E' considerata la Dea del benessere e della luce, quindi durante la notte di luna nera in cui la si prega di visitare le nostre case le si offrono luci ad olio e candeline variopinte. La profonda trasformazione culturale che sta cambiando l'India con la velocità di un fulmine ha sostituito i lumini con il rumore assordante dei petardi, così in antitesi con la figura solare della Dea, seduta su un fior di loto, che si racconta sia nata dallo sterco di una mucca sacra. Il benessere che le chiedono

i nuovi ricchi non è più quello portato dallo sterco...La rivoluzione verde ha cancellato tutto un mondo, ma a quale prezzo?

A fine ottobre sono stata invitata al centro di tinture naturali del Gandhigram per la discussione finale con i partecipanti di un corso per operatori del settore delle tinture naturali. Se fino a qualche anno fa il sogno di promuovere all'interno della produzione *Khadi* (filato a mano) questo settore sembrava irrealizzabile, oggi sembra crescere l'interesse per una sostituzione ecosostenibile delle tinture chimiche. I partecipanti al corso provenivano tutti da industrie tessili dell'area a nord di Madurai e mi hanno parlato a tinte fosche del pesantissimo impatto ambientale della tintura chimica e dell'uso di mordenti estremamente tossici: terra sterile e acqua imbevibile. Tornare alle tinture naturali è oramai una necessità che fortunatamente risponde anche alla crescente domanda proveniente dall'Europa. Sarà pure una nicchia, ma si sta aprendo. Uso da anni quasi esclusivamente le stoffe khadi tinte con erbe e fiori, provandone i benefici sulla mia pelle e spero sinceramente che l'India che cambia e diventa moderna si sbrighi a comprendere la necessità di riprendere anche il percorso della valorizzazione di quanto il passato aveva di valido.

Quando parliamo di conservazione ambientale non pensiamo solo alle tigri e alle foreste che stanno scomparendo, pensiamo a salvare la terra che ci dà da mangiare.

A novembre ha avuto inizio il primo di una serie di corsi a scadenza mensile organizzati col sostegno della scuola elementare di Kashimajorpuram e del Rural Development Department della Vivekananda Kendra. Questo corso è rivolto agli studenti dei doposcuola dai 10 anni in su, e prevede vari argomenti: ecologia, drammatizzazione, canto, educazione artistica, meditazione e yoga. E' un bel modo di far sì che gli studenti dei vari doposcuola si incontrino e prevediamo anche di organizzare attività pratiche di pulizia dei boschi e dei villaggi.

Il 24 novembre 28 studenti interessati alla medicina siddha provenienti dai 4 villaggi di Kashimajorpuram, Indranagar, Kurinjinagar e Moulalipuram hanno seguito il corso a scadenza mensile condotto dal Nattu Vaidya Majaraja Pillai.



In questo giorno si festeggia anche la sacralità del fuoco e sulle montagne sacre si fanno falò che restano accesi tutta la notte. Insieme al simpatico vaidya abbiamo celebrato il rituale sacro nel piccolo tempio dell'ashram e preparato due oli medicati e una conserva di *Emblica officinalis*, un

ottimo tonico da accompagnare ai pasti. Oramai 4 piante dell'ashram cominciano infatti a dare abbondanti frutti, che distribuiamo anche ai doposcuola.



Il 22 novembre si è svolto il campo medico siddha a Indranagar, a cui abbiamo distribuito medicine gratuite a 55 pazienti.

Il 23 il campo siddha si è svolto a Moulalikiruppu, hanno usufruito dell'iniziativa 48 pazienti.

Il 25 a Kashimajorpuram il campo si è svolto alla scuola elementare, con 71 pazienti.

Come sempre grande l'entusiasmo per i campi medici, molte persone, specialmente donne hanno risolto grazie alla medicina siddha problemi di cui non osavano parlare. Molte hanno oramai ricominciato ad usare le erbe dei giardini, come facevano le loro nonne, per i disturbi di salute più comuni. Resta molto alta la richiesta di oli medicati visto che la maggior parte dei pazienti soffre di artrite, reumatismi e problemi dermatologici.